Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — ROMA — Giovedì, 21 ottobre — Numero 247.

DIREZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente all'Amministrazione della Gazzetta.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

Avviso importante

Spedizione agli uffici governativi delle leggi e decreti in fogli sciolti

Per gli effetti di cui all'art. 22 del R. decreto 11 giugno 1908, n. 525, si fa noto agli uffici ammessi alla gratuita distribuzione degli atti del Governo, in fogli sciolti, che la Direzione dello stabilimento penale di Roma (tipografia delle Mantellate) ha fatta la spedizione degli atti dal n. 356 al n. 404, tranne i nn. 379 e 391, che saranno spediti quanto prima.

Gli eventuali reclami pel mancato ricevimento dei ripetuti atti, dovranno farsi entro un mese dalla data del presente avviso.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 676 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 8 luglio 1883, n. 470, relativa allo stato dei sottufficiali;

Visto il regolamento 28 giugno 1888 per l'applicazione della detta legge;

Visto il testo unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali, approvato con R. decreto 6 maggio 1909, n. 272;

Considerato che il regolamento 28 giugno 1838 per l'applicazione della legge 8 luglio 1883, n. 470 sopra citato non è più in armonia con le mutate condizioni dello stato dei sottufficiali e degli impieghi civili ai quali essi possono aspirare, stante le modificazioni successivamente apportate all'anzidetta legge; e che quindi s'impone la necessità di provvedere alla ricompilazione del regolamento in parola;

Sulla proposta del Nostro ministro della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita presso il Ministero della guerra una Commissione per la ricompilazione del regolamento sulla concessione degli impieghi civili ai sottufficiali dell'esercito e della marina ed agli ufficiali d'ordine dell'amministrazione militare, le di cui norme siano in piena corrispondenza con le leggi riguardanti lo stato dei sot-

tufficiali successivamente emanate, e con gli impieghi ora conferibili ai detti personali.

Art. 2.

La Commissione sarà composta come appresso:

generale Sani comm. Giacomo, senatore del Regno, presidente.

Membri:

avv. Augusto Battaglieri, deputato al Parlamento;
comm. Carlo Pelucchi, R. console generale al Ministero esteri;
comm. dott. Giacomo Vigliani, direttore capo di divisione al Ministero dell'interno;
comm. Giocondo Pasquinangeli, id. id. grazia e giustizia;
comm. Antonio Dell'Abbadessa, id. id. finanze;
comm. Edoardo De Nipoti, id. id. tesoro;
comm. Pietro Casciani, id. id. guerra;
cav. uff. Alberto Raffaello Careggi, id. id. marina;
comm. dott. Bruto Amante, id. id. istruzione pubblica;
cav. avv. Ettore De Gregorio, id. id. lavori pubblici;
cav. uff. dott. Cornelio Picciola, id. id. agricoltura, industria e commercio;
comm. Luigi Venezia, id. id. poste e telegrafi;
ing. cav. Angelo Masotti, id. Direzione generale ferrovie dello Stato.

Segretario dott. Antonino Formosa, segretario al Ministero della guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Gaeta, addì 12 settembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

SPINGARDI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 689 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 19 luglio 1909, n. 525, che istituisce, a far tempo dal 1° ottobre prossimo venturo, una scuola normale femminile in Reggio Calabria ed una scuola normale maschile in Catanzaro;

Visto l'articolo 1 della legge stessa, col quale il Governo del Re è autorizzato ad inscrivere nel bilancio dell'esercizio 1909-910 la somma necessaria per gli stipendi del personale direttivo ed insegnante, nonchè per il materiale didattico, per i gabinetti e per la biblioteca di dette scuole;

Vista la legge 30 giugno 1909, n. 394, che autorizza l'esercizio provvisorio fino al 31 dicembre 1909 del bilancio della spesa del Ministero della pubblica istruzione;

Su proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro di concerto con quello per la istruzione pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1909-1910 sono apportate le seguenti variazioni:

1° Sono aumentati gli stanziamenti dei seguenti capitoli:

Cap. n. 130. Scuole medie governative - Personale - Stipendi, assegni, indennità e retribuzioni indicati nella legge 8 aprile 1906, n. 142, al personale di ruolo ed a quello delle classi aggiunte, ecc. (Spese fisse) + 32,000 —

Cap. n. 157. Insegnamento della ginnastica nelle scuole medie governative - Personale - Stipendi e retribuzioni al personale di ruolo ed a quello per le classi aggiunte, ecc. (Spese fisse) . . . . + 1,770 —

2° È istituito il nuovo

Cap. n. 267-*bis*. Spesa occorrente per l'arredamento didattico e scientifico e per la biblioteca delle scuole normali di Reggio Calabria e di Catanzaro, istituite con la legge 19 luglio 1909, n. 525, con lo stanziamento di lire ventimila . . . 20,000 —

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 27 settembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO — RAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero CCCLVIII *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 31 marzo 1908 del Consiglio provinciale di Venezia, quelle in data 30 stesso mese ed anno dei Consigli comunali di Spinea e Mestre e 4 ed 8 aprile successivo dei Consigli comunali di Mirano e Chirignago dirette a promuovere la costituzione di un Consorzio per la concessione del suolo stradale, occorrente all'impianto di una tramvia a trazione elettrica da Mestre a Mirano, a norma ed agli effetti degli articoli 38 della legge 27 dicembre 1896, n. 561 e 7 della legge 29 giugno 1873, n. 1475, nonchè dell'art. 2

del regolamento approvato con Nostro decreto 17 giugno 1900 306;

Visto lo schema dello statuto consorziale, approvato dall'assemblea generale dei rappresentanti di detti enti nelle adunanze del 2 maggio 1908 e 5 agosto 1909;

Viste le citate leggi 29 giugno 1873, n. 1475 e 27 dicembre 1906, n. 561, nonchè il regolamento 17 giugno 1900, n. 306;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato per i lavori pubblici e per l'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato lo statuto del Consorzio costituito tra la provincia di Venezia ed i comuni di Spinea, Mestre, Mirano e Chirignago per la concessione del suolo stradale occorrente all'impianto di una tramvia a trazione elettrica da Mestre a Mirano, nei termini dello schema approvato dall'assemblea dei rappresentanti consorziali nell'adunanza del 2 maggio 1908 e 5 agosto 1909.

Art. 2.

Un esemplare del suddetto statuto viene vistato, di ordine Nostro, dal ministro segretario di Stato per i lavori pubblici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Volta Mantovana, addì 3 settembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — BERTOLINI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

STATUTO

del Consorzio per la concessione del suolo stradale occorrente all'impianto della tramvia elettrica Mestre-Mirano.

TITOLO I.

Costituzione, scopo e durata del Consorzio.

Art. 1.

In virtù delle deliberazioni 31 marzo 1908, n. 58 del Consiglio provinciale di Venezia e 30 marzo, 8 aprile, 14 marzo e 4 aprile 1903 dei Consigli comunali di Mestre, Chirignago, Spinea e Mirano è costituito un Consorzio volontario tra detti enti per la concessione del suolo stradale occorrente alla costruzione ed esercizio della tramvia a trazione elettrica da Mestre a Mirano e ciò a sensi del disposto dell'art. 33 della legge 27 dicembre 1896, n. 561, dell'art. 2 del regolamento 17 giugno 1900, n. 306 e degli articoli 7 ed 8 della legge 29 giugno 1873, n. 1475.

Art. 2.

Il Consorzio così costituito s'intitolerà: « Consorzio per concessione suolo stradale della tramvia Mestre-Mirano ».

Art. 3.

Le singole rappresentanze degli enti proprietari del detto suolo stradale, vengono determinate a termini dell'art. 2 del succennato regolamento, in proporzione della lunghezza dei rispettivi tronchi stradali che essi enti sono chiamati a concedere come segue:

Enti consorziati	Numero dei Rappresentanti	voti
Provincia di Venezia	3	9
Comune di Mestre	1	1
» » Chirignago	1	1
» » Spinea	1	1
» » Mirano	1	1
	7	13

La provincia di Venezia viene quindi rappresentata da tre delegati con diritto a tre voti ciascuno ed ogni Comune da un solo rappresentante, con diritto ad un solo voto ciascuno. In complesso sette rappresentanti con tredici voti.

Art. 4.

La sede del Consorzio è stabilita in Venezia presso la Deputazione provinciale.

Art. 5.

Il Consorzio sarà duraturo sino alla scadenza della concessione.

Art. 6.

I rappresentanti durano in carica cinque anni e la loro surrogazione o rinnovazione seguirà colle norme tracciate dalla legge comunale e provinciale per le nomine dei deputati provinciali.

Art. 7.

Il Consorzio ha per iscopo la definitiva concessione alla Società concessionaria del suolo stradale necessario all'impianto ed esercizio della tramvia di cui si tratta, e di esercitare collettivamente la facoltà ed i diritti riservati dalla succennata legge e regolamento sulle tramvie agli enti proprietari del suolo stesso, in quanto riguardano la conservazione e la manutenzione del patrimonio stradale.

TITOLO II.

Rappresentanza ed amministrazione del Consorzio.

Art. 8.

Il Consorzio è rappresentato:

a) dall'assemblea generale dei delegati;

b) dal Comitato permanente;

c) dal presidente.

Art. 9.

La riunione dei sette rappresentanti indicati nell'art. 3 costituisce l'assemblea generale, le cui attribuzioni sono le seguenti:

a) nominare nel proprio seno il presidente, un segretario ed i membri del Comitato permanente;

b) approvare l'atto collettivo di concessione del suolo;

c) deliberare sull'approvazione di un regolamento interno per la gestione del Consorzio.

Tale regolamento sarà presentato all'approvazione dell'assemblea dal Comitato esecutivo non più tardi di mesi tre dalla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno del R. decreto di approvazione dello statuto del Consorzio;

d) deliberare sulla ripartizione dei contributi attivi e passivi fra i singoli enti;

e) deliberare sulle mutazioni ed aggiunte al presente statuto;

f) deliberare su tutti gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione e su tutti gli argomenti che venissero sottoposti dal Comitato all'approvazione dell'assemblea;

g) nominare un vice segretario e stabilirne la retribuzione.

Art. 10.

L'assemblea verrà convocata in via ordinaria una volta all'anno,

ed in via straordinaria ogni qualvolta l'interesse del Consorzio lo esiga è ciò mediante avviso diramato sei giorni prima di quello fissato per l'adunanza. L'assemblea s'intenderà in numero legale quando i rappresentanti siano non meno di cinque e rappresentino non meno di sette voti nella prima convocazione e qualunque sia il numero degli intervenuti purchè non inferiore di tre nelle successive.

Le convocazioni in via straordinaria potranno essere promosse, oltre che per iniziativa del presidente, su proposta del prefetto della provincia di Venezia o in seguito a richiesta per iscritto di almeno, tre membri dell'assemblea.

Art. 11.

Le deliberazioni dell'assemblea consorziale saranno prese a maggioranza assoluta di voti dei rappresentanti.

Art. 12.

Il Comitato permanente consta di tre membri oltre il presidente, che verranno nominati per modo che vi sia rappresentata anche la Provincia.

I tre membri del Comitato ed il presidente si rinnovano ogni cinque anni e possono essere rieletti, salvo i casi di dimissione e salvo le cause di decadenza determinate dal verificarsi delle condizioni, in quanto siano applicabili, di cui agli articoli 22, 23 e 24 della vigente legge comunale e provinciale.

In tali casi dovrà immediatamente provvedersi alla surrogazione dei membri mancanti, e i nuovi membri compiranno il periodo quinquennale dei surrogati.

Il Comitato si adunerà nei casi e con le modalità che saranno prescritte dal regolamento interno, di cui all'art. 9.

Per la validità delle adunanze del Comitato è sempre necessario l'intervento di almeno due membri oltre al presidente od in mancanza di questo, di tutti i tre membri.

Art. 13.

Il Comitato permanente:

a) amministra il Consorzio;

b) cura la stipulazione dei contratti approvati dall'assemblea e provvede alla esecuzione delle deliberazioni della medesima;

c) vigila col mezzo dell'Ufficio tecnico provinciale alla esatta osservanza da parte della Società dei patti e condizioni della concessione relativamente alle strade, manufatti ed altre opere e lavori riguardanti la conservazione e manutenzione del suolo stradale;

d) provvede al completamento del deposito per parte della Società;

e) provvede perchè i vari enti morali effettuino il versamento alla Società delle sovvenzioni accordate nei modi e termini stabiliti dagli enti stessi e negli atti di concessione;

f) compila il bilancio preventivo e consuntivo di ciascun anno;

g) promuove dalle autorità i provvedimenti che si rendessero necessari;

h) prende, nel caso d'urgenza, le deliberazioni spettanti all'assemblea, salvo di riferirne a questa per la analoga ratifica da promuoversi nel più breve termine possibile, mediante convocazione straordinaria di essa:

i) delibera sull'impiego dei depositi cauzionali in causa di mancanza da parte della Società concessionaria.

Art. 14.

Il presidente:

a) rappresenta il Consorzio a tutti gli effetti civili ed amministrativi;

b) convoca e presiede le assemblee del Consorzio;

c) convoca il Comitato e lo presiede;

d) firma gli atti di contratto e gli altri relativi a provvedimenti qualsiansi;

e) viene surrogato in caso d'impedimento dal membro del Comitato più anziano di età.

Art. 15.

I verbali delle adunanze saranno firmati dal presidente e dal segretario. Le copie dei verbali stessi, dichiarate dal presidente conformi agli originali fanno prova delle deliberazioni prese dall'assemblea.

Art. 16.

Le spese di amministrazione del Consorzio sono a carico degli enti consorziati in proporzione della rispettiva lunghezza del tronco di strada concesso.

Art. 17.

Le funzioni del presidente e dei membri del Comitato e di tutti gli altri delegati consorziali sono gratuite. Avranno però tutti indistintamente diritto a rimborso delle spese effettive che avessero a sostenere per l'adempimento del loro mandato.

TITOLO III.

Disposizioni generali.

Art. 18.

Per tutto quello che non è contemplato nel presente statuto verranno applicate le disposizioni sancite dalle leggi generali e speciali vigenti in materia.

Art. 19.

Le deliberazioni del Consorzio saranno sottoposte all'approvazione governativa a sensi di legge, come quelle degli enti morali di cui il consorzio è una emanazione.

Gli atti da stipularsi verranno registrati nel repertorio della Deputazione provinciale di Venezia.

Art. 20.

Per quanto si riferisce alla concessione del suolo stradale le deliberazioni dell'assemblea consorziale prese in conformità di questo statuto, obbligano gli enti proprietari consorziati.

Art. 21.

Ogni e qualunque modificazione venisse apportata al presente statuto, non sarà valida se non abbia riportata l'approvazione governativa.

Art. 22.

La facoltà del riscatto della tramvia è riservata per legge ai Comuni e per effetto del capitolato già approvato dal Consiglio provinciale di Venezia anche alla Provincia.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato pei lavori pubblici
BERTOLINI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. M. il Re, *in udienza del 10 ottobre 1909, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Trinitapoli (Foggia).

SIRE!

A fine di risolvere le più gravi questioni che interessano l'azienda comunale di Trinitapoli e che determinarono la crisi e il conseguente scioglimento di quel Consiglio, il commissario straordinario deve ancora completare la sistemazione degli uffici, rivedere alcuni regolamenti e disporre, infine, i progetti per l'esecuzione di importanti opere pubbliche, avvisando, in pari tempo, agli occorrenti mezzi finanziari.

Non essendo all'uopo sufficiente il tempo che ancora rimane della provvisoria gestione, mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Trinitapoli, in provincia di Foggia;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Trinitapoli, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 10 ottobre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 25 maggio 1909:

Perretta Pietro Amato, nominato uditore giudiziario con decreto ministeriale del 2 aprile 1909, è destinato alla Corte d'appello di Napoli.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 4 aprile 1909:

registrato alla Corte dei conti il 17 maggio 1909:

Mura Antonio Luigi, alunno gratuito della pretura di Alghero, è, ai sensi dell'art. 19 della legge 18 luglio 1907, n. 512, applicato alla pretura di Terranova Pausania, per la durata di 6 mesi, con la mensile indennità di L. 75 sul capitolo 10 del bilancio, fino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con R. decreto del 20 maggio 1909:

Di Pietro Giovanni, cancelliere della pretura di Vizzini, è, a sua domanda, collocato a riposo per infermità, ai sensi dell'art. 1, lett. *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, a decorrere dal 16 maggio 1909.

Bini Antonio, cancelliere della pretura di Amelia, è, a sua domanda collocato a riposo per infermità, ai sensi dell'art. 1 lett. *B* del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, a decorrere dal 16 maggio 1909.

Tedeschi Emanuele, vice cancelliere del tribunale di Catania, tramutato al tribunale di Sciacca, dove non ha ancora preso possesso è, a sua domanda, collocato a riposo per infermità, ai sensi dell'art. 1 lett. B del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, a decorrere dal 13 maggio 1909 e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Midolo Giuseppe, cancelliere della pretura di Latisana, in servizio da oltre 19 anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi 3, a decorrere dal 1° maggio 1909, coll'assegno pari alla metà del suo suo stipendio di L. 1833.33 per l'esercizio corrente e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

Barbagli Parido, cancelliere della pretura di Bettola, in aspettativa per infermità fino al 30 aprile 1909, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Bettola, a decorrere dal 1° maggio 1909.

Caprio Salomone, cancelliere della pretura di Castelbaronia, in aspettativa per infermità fino al 15 maggio 1901, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per un altro mese, a decorrere dal 16 maggio 1909, con la continuazione dell'attuale assegno.

Censi Ettore, cancelliere della pretura di Corniglio, in aspettativa per infermità fino al 15 aprile 1909, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Corniglio, a decorrere dal 16 aprile 1909.

Morgantini Emanuele, cancelliere della pretura di Montecchio Emilia, in aspettativa per infermità fino al 31 maggio 1909, e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Mel, è, a sua domanda, richiamato in servizio, a decorrere dal 1° maggio 1909, ed è tramutato alla pretura di Mel.

Del Noce Raffaele, vice cancelliere del tribunale di Napoli, è nominato cancelliere della pretura di Sant'Angelo a Fasanella, con l'attuale stipendio di L. 2300 per l'esercizio in corso e di lire 2500 per gli esescizi successivi.

Lamparelli Michele, vice cancelliere del tribunale di Bari, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Bitonto, con l'attuale stipendio di L. 1966.66 per l'esercizio in corso, e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

Criscuoli Giacomo, vice cancelliere del tribunale di Lecce, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di San Giorgio sotto Taranto, con l'attuale stipendio di L. 1883.33 per l'esercizio corrente e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

Con decreto Ministeriale del 20 maggio 1909:

Alla famiglia del cancelliere della pretura di Palata, Mancaruso Alessandro, è concesso un assegno alimentare mensile, corrispondente alla metà del suo stipendio di L. 1966.66 per l'esercizio corrente e di L. 2000 per gli esercizi successivi, con decorrenza dal 25 marzo 1909, e fino al termine della sospensione da esigersi in Palata, con quietanza della signora Pisani Giuseppina, moglie del detto funzionario.

Dragonetti Giuseppe, cancelliere della pretura di San Giorgio sotto Taranto, è nominato vice cancelliere del tribunale di Lecce, con l'attuale stipendio di L. 1833.33, per l'esercizio corrente e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

Gervasio Carmine, cancelliere della pretura di Bitonto, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale di Bari, con l'attuale stipendio di L. 2433.33 per l'esercizio corrente e di L. 2500 per gli esercizi successivi.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Comunicati.

Con R. decreto del 12 settembre 1909 registrato alla Corte dei conti il 30 detto mese, la Società di mutuo soccorso fra gli operai della Valle d'Andorno di Campiglia Cervo, in provincia di Novara è autorizzata ad acquistare un terreno nel giardino Canepale, in mappa n. 84, di m. q. 45 per L. 270, di proprietà Lorenzo Magnani fu Battista, allo scopo di ampliare il proprio magazzino sociale.

Ministero delle Poste e dei Telegrafi

PROSPETTO delle entrate postali del 4° trimestre dell'esercizio 1908-909 confrontate con quelle del 4° trimestre dell'esercizio 1907-1908.

ESERCIZIO 1908-909

Num.	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	Aprile	Maggio	Giugno	TOTALE	Trimestri precedenti	TOTALE
39	**Poste:**						
	Francobolli per la corrispondenza	5,942,069 34	5,535,504 19	5,325,103 56	16,802,677 09	50,058,774 77	66,861,451 86
	Biglietti postali	41,174 95	40,510 10	38,653 45	120,338 50	346,156 80	466,495 30
	Cartoline per la corrispondenza	595,040 80	589,674 05	577,195 80	1,761,910 65	5,554,820 65	7,316,731 30
	Cartoline per i pacchi	649,192 15	551,750 80	490,338 45	1,691,281 40	5,423,971 35	7,115,252 75
	Vaglia-cartoline	—	—	—	—	—	—
	Segnatasse	607,346 55	598,621 40	599,330 —	1,805,297 95	5,533,302 75	7,338,600 70
	Tasse per l'emissione dei vaglia, ecc.	—	—	—	—	—	—
	Francatura dei giornali	247,316 38	231,682 78	231,888 16	710,887 32	2,155,438 51	2,866,325 83
	Riscossioni diverse	9,148 83	7,813 98	97,377 99	114,340 80	101,146 49	215,487 29
	Tasse dei vaglia consolari	—	54 60	—	54 60	—	54 60
	Rimborsi delle Amministrazioni estere	263,130 27	386,437 99	870,478 83	1,520,047 09	2,703,951 42	4,223,998 51
	Quote di concorso dei Comuni	—	—	588 —	588 —	—	588 —
	Ammontare dei vaglia perenti	—	—	82,546 91	82,546 91	—	82,546 91
	Carte-valori fuori corso	440 70	462 25	283 30	1,186 25	2,924 60	4,110 85
	Tasse di vaglia per gli emigrati	3,174 35	2,573 90	2,986 60	8,734 85	23,952 45	32,687 30
	Buoni risposta	529 20	366 60	813 —	1,708 80	6,120 30	7,829 10
	Totale	8,358,563 52	7,945,452 64	8,317,584 05	24,621,600 21	71,910,560 09	96,532,160 30

ESERCIZIO 1907-908

Num.	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	Aprile	Maggio	Giugno	TOTALE	Trimestri precedenti	TOTALE
38	**Poste:**						
	Francobolli per la corrispondenza	5,774,379 51	5,145,313 07	5,106,547 04	16,023,239 62	48,140,895 48	64,167,135 10
	Biglietti postali	36,624 95	37,095 35	37,857 25	111,577 55	325,548 05	437,125 60
	Cartoline per la corrispondenza	591,208 80	582,408 90	597,941 20	1,771,558 90	5,665,012 15	7,436,571 05
	Cartoline per pacchi	674,220 50	537,394 40	496,113 45	1,707,728 35	5,303,940 15	7,011,668 50
	Vaglia-cartoline	—	—	—	—	—	—
	Segnatasse	562,377 25	556,517 95	537,632 70	1,656,527 90	5,328,574 05	6,985,101 95
	Tasse per l'emissione dei vaglia, ecc.	—	—	—	—	—	—
	Francatura dei giornali	234,309 84	223,228 70	221,502 75	679,041 29	2,005,283 31	2,684,324 60
	Riscossioni diverse	6,845 07	22,162 11	110,802 03	139,809 26	120,043 25	259,852 51
	Tasse dei vaglia consolari	63 —	—	—	63 —	—	63 —
	Rimborsi delle Amministrazioni estere	368,522 98	221,852 37	313,380 55	903,755 90	2,798,885 10	3,702,641 —
	Quote di concorso dei comuni	—	—	1,870 90	1,870 90	—	1,870 90
	Ammontare dei vaglia perenti	—	—	72,613 74	72,613 74	—	72,613 74
	Carte-valori fuori corso	212 35	375 —	109 80	697 15	2,798 10	3,495 25
	Tasse di vaglia per gli emigrati	3,486 —	2,950 25	2,757 —	9,193 25	32,020 10	41,213 35
	Buoni risposta	584 70	590 70	379 50	1,554 90	38,727 90	40,282 80
	Totali	8,252,834 95	7,329,888 80	7,499,507 96	23,082,231 71	69,761,727 64	92,843,959 35
	Differenza dell'esercizio 1908-909 in più	105,728 57	615,563 84	818,076 09	1,539,368 50	2,148,832 45	3,688,200 95
	Differenza dell'esercizio 1908-909 in meno	—	—	—	—	—	—

PROSPETTO delle entrate telegrafiche del 4° trimestre dell'eserc. 1908-909 confrontate con quelle del 4° trimestre dell'eserc. 1907-1908

Num.	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	Aprile	Maggio	Giugno	TOTALE	Trimestri precedenti	TOTALE
	Esercizio 1908-909:						
—	Corrispondenza telegrafica:						
	a) Tasse di spedizione di telegrammi privati e tasse speciali	1,727,532 17	1,613,763 65	1,597,853 35	4,939,149 17	14,780,185 75	19,719,331 92
	b) Somme dovute da Amministrazioni di ferrovie e tramvie per telegrammi accettati dagli uffici sociali	140,922 39	2,712 07	74,907 85	218,542 31	324,827 09	543,369 40
	c) Somme dovute da Amministrazioni estere per debiti risultanti a loro carico dalla liquidazione delle contabilità per telegrammi scambiati su fili internazionali	—	218 72	48 20	266 92	2,495 08	2,762 —
	d) Tasse riscosse dai Ministeri per telegrammi governativi diretti all'estero, tasse di espresso e simili inerenti a telegrammi di Stato	76,348 64	—	5,631 17	81,979 81	111,588 05	193,567 86
	Totali . . .	1,944,803 20	1,616,694 44	1,678,440 57	5,239,938 21	15,219,095 97	20,459,034 18
	Esercizio 1907-1908:						
—	Corrispondenza telegrafica:						
	a) Tasse di spedizione di telegrammi privati e tasse speciali	1,552,916 39	1,531,029 15	1,507,572 84	4,591,518 38	13,893,724 09	18,485,242 47
	b) Somme dovute da Amministrazioni di ferrovie e tramvie per telegrammi accettati dagli uffici sociali	42,396 37	101,433 99	120,841 48	234,671 84	326,675 15	591,346 99
	c) Somme dovute da Amministrazioni estere per debiti risultanti a loro carico dalla liquidazione delle contabilità per telegrammi scambiati su fili internazionali	—	120 89	2,818 17	2,939 06	480 58	3,423 64
	d) Tasse riscosse dai Ministeri per telegrammi governativi diretti all'estero, tasse di espresso e simili inerenti a telegrammi di stato	—	—	65,823 08	65,828 08	132,211 31	198,039 42
	Totali . . .	1,595,312 76	1,632,584 03	1,697,060 57	4,921,957 36	14,353,100 16	19,278,057 52
	Differenza nell'esercizio 1908-909 in più	349,490 44	—	—	314 980 85	865,995 81	1,180,976 66
	Differenza nell'esercizio 1908-909 in meno	—	15,889 59	18,620 —	—	—	—

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione terza

(Servizio della proprietà intellettuale)

ELENCO N. 11 degli attestati di trascrizione di marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina del mese di giugno 1909.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi o Segni distintivi di fabbrica
8854	87	81	Società anonima vinicola italiana Florio & C., a Milano	11 maggio 1908	Etichetta rettangolare a fondo bianco portante superiormente, fra gli stemmi reali d'Italia, del Belgio, di Baviera e di Rumania, la figura di un leone in atto di abbeverarsi in uno specchio d'acqua, sormontata dalla scritta *Florio & C.* e accompagnata dalle parole *Marca depositata*, nel mezzo leggesi *Marsala*, in una targa verde sottostante *Italia* e in basso *Florio & C. - Società anonima vinicola italiana*. Marchio di commercio per contraddistinguere « vini Marsala ».
8855	87	82	La stessa	11 id. »	Etichetta rettangolare a fondo bianco portante in alto, fra gli stemmi reali d'Italia, del Belgio, di Baviera e di Rumania, la figura di un leone in atto di abbeverarsi in uno specchio d'acqua, sormontata dalla scritta *Florio & C.* e accompagnata dalle parole *Marca depositata*, nel mezzo leggesi *Marsala*, in una targa rossa sottostante *Lilibeo* e in basso *Florio & C. - Società anonima vinicola italiana*. Marchio di commercio per contraddistinguere « vini Marsala ».
8856	87	83	La stessa	11 id. »	Etichetta rettangolare a fondo bianco portante in alto, fra gli stemmi reali d'Italia, del Belgio, di Baviera e di Rumania, la figura di un leone in atto di abbeverarsi in une specchio di acqua, sormontata dalla scritta *Florio & C.* e accompagnata dalle parole *Marca depositata*; nel mezzo leggesi *Marsala*, in una targa celeste sottostante *Inghilterra* e in basso *Florio & C. — Società Anonima Vinicola Italiana*. Marchio di commercio per contraddistinguere « vini Marsala ».
8943	87	84	La stessa	8 giugno »	Etichetta rettangolare cogli angoli smussati e con tre filetti dorati ai bordi, portante in alto la figura in oro di un leone in atto di abbeverarsi in uno specchio d'acqua, sormontata dalla scritta *Florio & C.* e avente in basso le parole *Marca depositata*; nel mezzo dell'etichetta spicca la parola *Marsala* seguita dall'indicazione della qualità del prodotto e in basso leggesi *Florio & C.* Marchio di commercio per contraddistinguere « vini Marsala ».
8944	87	85	Cipolloni Giovanni fu Bartolomeo, a Roma	9 id. »	L'iscrizione *Jodofenol-Antisettico G. Cipolloni - Roma*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « antisettico ».
9048	87	86	Società Fabbriche Riunite Torrone di Benevento, a Benevento	3 agosto »	Il monogramma *F. R. T. B.* in lettere di fantasia intrecciate e racchiuse in un circolo, attorno al quale leggesi in alto *Fabbriche Riunite Torrone Benevento* e in basso *Marca depositata*.

Numero del registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
					Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere « torroni, liquori, sciroppi, vini e coloniali ».
9198	87	87	Società anonima Acetificio Italiano, a Milano	3 novembre 1908	Etichetta a contorno ornamentale di stile moderno, portante in alto, tra due coppie di ramoscelli di lauro con bacche, una targa oblunga con la parola *Glicorzo*, e sotto di essa una iscrizione circa la natura, i pregi e l'uso del prodotto; in basso figura, fra altri due gruppi di ramoscelli di lauro, un ovale allungato contenente la veduta di uno stabilimento industriale e avente al di sotto le indicazioni *Società anonima - Acetificio Italiano, Riparto Malteria - Milano, via Savona n. 16.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « preparato da usarsi in combinazione col lievito ».
9261	87	88	Smith John Albert, a Londra	28 id. »	L'iscrizione *Gloria Tonic*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « medicinale », già registrato nella Gran Brètagna per lo stesso prodotto.
9305	87	89	William Barbour & Sons, Limited, a Lisburn (Irlanda)	9 dicembre »	Impronta raffigurante una mano. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « fili e filati di lino e canapa; refe, escluso quello di cotone; reti da pesca », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
9462	87	90	Société Anonyme Franco-Belge Diamond Calypsol, a Neuilly s[Seine (Francia)	22 febbraio 1909	La parola *Mystic* con virgolette marginali. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « lubrificante per utensili e macchine-utensili », già registrato in Francia per lo stesso prodotto.
9004	87	91	Società Miniere di Montecatini, a Roma	9 luglio 1908	Il disegno lineare di una mazza da minatore e di un mazzuolo incrociati, coi quali si intreccia una fascia circolare avente in basso una croce greca; accompagnano il disegno in alto la scritta *Società Miniere Montecatini - Roma - Solfato, cemento e minerali di rame* e inferiormente le iniziali *S. M. M.* Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere solfato, cemento e minerali di rame ».
9115	87	92	F.lli Virgilio (Ditta), a Livorno	21 settembre »	Impronta raffigurante lo stemma della città di Livorno contornato dall'iscrizione *F.lli Virgilio - Livorno - Brevettato.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « porta-lucignoli ».
9153	87	93	Società Commissionaria d'Esportazione, a Milano	12 ottobre »	Etichetta rettangolare divisa in tre comparti dei quali il mediano reca, tra i fac-simili di due medaglie e le iscrizioni *Condensed Machine Skimmed Milk* in alto e *Trade Mark - Latteria di Locate Triulzi - Locate - Triulzi near Milan - Italy* in basso, il disegno di una mano che stringe una scure traversato obliquamente dalla scritta in corsivo *Prepared in Lombardy;* nei comparti laterali figura una leggenda indicante, rispettivamente in inglese e francese, il modo di preparazione, le qualità e l'uso del prodotto. Ai piedi dell'etichetta trovasi l'indicazione *Sole importers Società Commissionaria di Esportazione Ltd. Milano.* Marchio di commercio per contraddistinguere « latte condensato scremato ».

Numero del registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi o Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
9208	87	94	Società di Prodotti Chimico-Farmaceutici A. Bertelli & C. a Milano	11 novembre 1908	Etichetta rettangolare portante nella metà superiore i facsimili di alcune medaglie, l'iscrizione *Pitiecor-Pure Cod-Liver Oil and Catramina (5 per 0[0) - Bertelli's Special oil of Tar* e la figura di un merluzzo cavalcato da un fanciullo nudo avente nella destra una bottiglia del prodotto. Nella seconda metà dell'etichetta trovasi una leggenda in lingua inglese relativa all'uso, alla dose e alle qualità del prodotto, seguita dalla scritta *Special preparation of the Chemico-Pharmaceutical Company A. Bertelli & Co - Milan - (Italy) - Beware of imitations*, a destra della quale figura una mano che strozza un serpente incorniciata da una fascia su cui leggesi *A. Bertelli e Co. Milano Marca di fabbrica.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « medicinale »
9253	87	95	Monticciolo Vito, a Castellammare del Golfo (Trapani)	26 id. »	Etichetta rettangolare a vari colori, incorniciata da un fregio di fantasia e da un filetto dorato e portante in alto, tra le parole *Liquore S. Rocco-Specifico Antimalarico-Tonico Ricostituente*, la figura di un santo racchiusa in un medaglione, sotto al quale leggesi *Marca depositata.* Seguono la scritta *del Farmacista Monticciolo Vito*, l'indicazione dei premi, una striscia con le parole *Castellammare del Golfo*, una leggenda circa la composizione e l'uso del prodotto e una targhetta rettangolare con l'indicazione del prezzo. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore »
9278	87	96	Società Manifatture Riunite di Parabiago, a Parabiago (Milano)	30 id. »	Impronta raffigurante due liocorni rampanti con corona al collo, appoggiati con le zampe posteriori a un nastro recante la scritta: *Filatura e Tessitura di Cotone*, e con le anteriori a uno scudo sormontato da una corona e contenente le iniziali di fantasia intrecciate *M. R. P.*, il tutto accompagnato in alto dall'indicazione: *Manifatture Riunite di Parabiago.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tessuti greggi e lavorati.
8279	87	97	La stessa	30 id. »	Impronta raffigurante due galli in atto di avventarsi l'uno contro l'altro, con in alto la scritta: *Manifatture Riunite di Parabiago.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tessuti greggi e lavorati.
9289	87	98	Lepetit, Dollfus & Gansser (Ditta), a Milano	15 dicembre »	La parola *Neralteina*, racchiusa tra virgolette e seguita dall'iscrizione: *Lepetit, Dollfus & Gansser - Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotto farmaceutico.
9328	87	99	Southern Cotton Oil Company, a Jersey, New Jersey (S. U. d'America)	28 id. »	La parola *Leonora.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « olio di semi di cotone per uso alimentare », già registrato negli S. U. d'America per lo stesso prodotto.
9348	87	100	Luigi Bertoncini (Ditta), a Telgate (Bergamo)	31 id. »	Etichetta rettangolare a fondo rosso portante a sinistra la figura di una bambina in abbigliamento da notte con un lume in forma d'ireos tra le mani e con in alto le parole *Marca de-*

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					positata, racchiusa in una targa ornamentale a fondo verdognolo, al di sopra della quale stanno le parole *Night Light Ireos* fra due ireos e al di sotto le altre *Lucignolo bianco* in una targhetta rettangolare. A destra figura un largo disco nero adorno a sinistra ed in basso di alri ireos e traversato dall'iscrizione a vari colori *Lumini da notte Ireos della Fabbrica Candele Cera-Steariche L. Bertoncini - Telgate - Bergamo.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « lumini da notte ».
9110	88	1	Allcock Manufacturieg Company, a Birkenhead, Chester (Gran Bretagna)	10 settembre 1908	Etichetta rettangolare a contorno turchino e fondo tratteggiato, portante nel mezzo il fac-simile di un francobollo, nel quale si osserva, tra le iscrizioni *Trade Mark - Brandreth Pills - Trade Mark - 1 - B. Brandreth - 1*, un medaglione avente all'ingiro la leggenda *Allcock's - Porous Plaster* e al centro la figura di un agnello pasquale poggiante sopra uno scudo, al di sotto del quale sta un nastro svolazzante con la parola *Forward.* Ai lati del francobollo, figurano due targhe oblunghe a contorno turchino contenenti rispettivamente le iscrizioni *Allcock M' F' G' Co* e *Porous Plaster* e sormontanti l'una il fac-simile della firma *B. Brandreth* e l'altra la parola *Liverpool.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cerotti chirurgici e medicinali », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
9191	88	2	Herm. Riemann (Ditta), a Chemnitz-Gablenz (Germania)	29 ottobre »	Impronta circolare in cui è raffigurato un ramoscello di quercia, composto da tre foglie e due ghiande. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « fanali da velocipede », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
9200	88	3	Antonio Parigi (Ditta), a Chivasso (Torino)	15 id. »	Etichetta rettangolare con angoli arrotondati, fascia argentea e doppio filetto celeste ai bordi, portante in alto la scritta, negli stessi colori *Vermouth Bianco Excelsior — Premiato con Medaglia Arg. Dorato Esposiz. Naz. Torino 1898*, e sotto di essa il disegno di uno scudo raggiato con le iniziali *A. P.* in bianco su fondo argenteo, contornato da rami di lauro e sormontante un medagliere con nove medaglie d'argento, dal quale pende un drappeggio a festone con la leggenda *Specialità della Ditta*; in basso trovasi l'iscrizione in caratteri argentei e celesti: *Antonio Parigi — Chivasso (Italia).* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « Vermouth bianco ».
9225	88	4	Vereinigte Ultramarinfabriken Aktien-Gesellschaft vormals Leverkus, Zeltner & Consorten, a Cöln a. Rhein (Germania)	14 novembre »	Impronta circolare contornata nella metà inferiore da una ghirlanda con due nastri a cappi negli estremi e presentante all'ingiro una corona circolare con piccoli ornati e con le parole *Ultramarin* in alto e *Kilo* in basso e nell' interno la figura di un leone rampante con una corona reale sul capo, una croce in una zampa e l'altra poggiata a uno scudo nel quale si osserva un'aquila. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « colore oltremare » sotto qualsiasi forma, già registrato in Germania per lo stesso prodotto.

Numero del registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
9213	88	5	Wieland & C.° (Ditta), a Ulm (Germania)	24 novembre 1908	Impronta costituita da un tratto a W a guisa di freccia. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « lamiere, fili, tubi, getti, rondelle e scodellette per munizioni, custodie, padelle, casseruole, caldaie, piastre, vassoi, parti di ringhiere, elmetti per pompieri e loro parti, campane, mortai, valvole e rubinetti per condutture e saldature », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
9298	88	6	Masoero Giovanni, a Torino	5 dicembre 1908	Etichetta circolare portante nel centro la figura di una donna che risciacqua della biancheria, in una prima corona circolare la scritta in azzurro *Oleosa — La Più Conveniente* e in una seconda corona a fondo rosso e bordo ornamentale la leggenda *Liscica Universale* in alto e in basso le iscrizioni *Marca Depositata* e *Specialità della Casa Masoero Giovanni* fiancheggianti il disegno di un mappamondo sormontato dalla parola in azzurro *Torino* disposta ad arco e traversato da una fascia rossa con la dicitura *Lisciva Universale.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « lisciva ».
9332	88	7	Thüringer Glas-Instrumenten - Fabrik W. Schmidt e C. a Luisenthal, Thüringen, (Germania)	30 id. «	La lettera maiuscola *S* traversata dall'alto in basso da una linea terminante alle due estremità in punta di freccia. Marchio di fabbrica per contraddistinguere apparecchi, strumenti e utensili medico-chirurgici e igienici; occhi artificiali; apparecchi, strumenti e utensili fisici, chimici, ottici, geodetici, nautici, elettrotecnici e fotografici; strumenti di misurazione; porcellana, creta, vetro, mica e articoli fatti con detti materiali, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
9338	88	8	Frost e Wood Company Limited, a Londra	19 id. »	L'iscrizione « *Simplex* » - *The Frost e Wood Company, Limited - London.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere macchine agricole e specialmente mietitrici, legatrici, falciatrici, rastrelli e coltivatrici.
9351	88	9	Poldihütte Tiegelgussstahl - Fabrik, a Vienna	22 id. »	La parola *Poldi.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere acciaio e oggetti di acciaio, già registrato in Austria per gli stessi prodotti.
9365	88	10	Kampfe Bros (Ditta), a New York	9 gennaio 1909	Impronta costituita dal disegno lineare di una stella a cinque punte sormontata dall'iscrizione: *Kampfe Bros - Cutlery - New-York.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « rasoi, rasoi di sicurezza, tagliacalli, singole parti di rasoi, coramelle per rasoi ».
9058	88	11	Vitaliano Spanio (Ditta), a Milano	7 agosto 1908	Impronta circolare con la figura di una farfalla screziata, sovrastante al monogramma intrecciato *V S* e alle parole *Deorsum nunquam;* fuori contorno leggesi: *Marca depositata* in alto e *Vitaliano Spanio - Milano* in basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tessuti ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
9237	88	12	Ambrosi Egisto di Enrico, a Bologna	20 novembao 1908	Impronta circolare il cui fondo giallo è traversato da una fascia rossa contenente la parola *Urbin* in lettere bianche e avente in alto la figura a mezzo busto di un uomo col braccio destro sollevato in atto di toccarsi la fronte con l'indice della mano e in basso un'iscrizione circa le qualità del prodotto; lungo il contorno dell'impronta leggesi: *Eigisto di E. Ambrosi - Bologna.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « crema per lucidare scarpe e corami.
9273	88	13	De Rosa Raffaele, ad Atri (Teramo)	3 dicembre »	L'iscrizione *R. De Rosa-Atri.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cannelli di succo di liquirizia ».
9276	88	14	Fratelli Paoli (Ditta), a Cannara (Perugia)	30 novembre »	Etichetta rettangolare raffigurante due grifi ritti e simmetricamente disposti sopra due scatole di forma quadrata, sulle cui faccie visibili leggesi in carattere minuto *Fratelli Paoli Cannara - Biscotto Umbro*; il tutto contornato da una corona di alloro e di spighe e sormontato dal monegramma intrecciato *FP.* In testa all'etichetta trovasi l'iscrizione in linea curva *Ditta Fratelli Paoli* e in basso l'altra *Cannara (Umbria).* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « biscotti ed altri dolci ».
9330	88	15	Apotheke zum « Heiligen Geist », Barber & Rosner, a Vienna	23 dicembre »	La parola *Barber.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « preparati farmaceutici d'ogni specie », già registrato in Austria, per gli stessi prodotti.
9341	88	16	Kontinentale Bremsen-Gesellschaft m. b. H. (vorm - Bökerbremsen), a Lankwitz bei Gross - Lichterfelde (Germania)	24 id »	La figura di una ruota di ferrovia su di una rotaia, coi ceppi del freno. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « apparecchi da impiegare nei differenti freni per vetture di tramvie o ferrovie » (ad es. compressori, solenoidi, valvole, manometri, regolatori), già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
9344	88	17	Schlenker e Kienzle (Ditta), a Schwenningen (Germania)	2 gennaio 1909	Impronta raffigurante un palmizio. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « orologi di ogni genere », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
9351	88	18	Cavargna Giuseppe, a Genova	8 id. »	Etichetta rettangolare portante le iscrizioni, a caratteri di fantasia di varia grandezza, *Casa mia — Agenda per famiglia. Giuseppe Cavargna - Genova.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « agenda per famiglia ».
9378	88	19	Ghezzi Giuseppe fu Francesco, a Milano	23 id. »	La figura di Sant'Alessandro a cavallo vestito da guerriero, con ai piedi l'iscrizione *Ghezzi Giuseppe - Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sapone ».

N. del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
9386	88	20	Società anonima vinicola italiana Florio & C. a Milano	29 gennaio 1909	Etichetta rettangolare a fondo bianco portante in alto, fra gli stemmi reali d'Italia, del Belgio, di Baviera e di Rumania, la figura di un leone in atto di abbeverarsi in uno specchio d'acqua, sormontata dalla scritta *Florio & C.* e accompagnata dalle parole *Marca depositata*, nel mezzo leggesi *Marsala*, in una targa dorata sottostante trovansi le iniziali *S. O. M.* e in basso si osserva l'iscrizione *Florio & C. - Società anonima vinicola italiana*. Marchio di commercio per contraddistinguere « vino Marsala ».

Roma, 17 giugno 1909.

Il direttore capo della divisione 3ª
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 4 luglio 1909:

Formichella Bonaventura, tenente medico, accettate le volontarie dimissioni dal R. servizio a decorrere dal 1° agosto 1909.

Fergola Giacinto, colonnello commissario, collocato in disponibilità dal 16 luglio 1909.

Goglia Vincenzo, tenente colonnello commissario — Grillo Ester, maggiore commissario, collocati in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 16 luglio 1909.

Rotini Mariano, capo tecnico principale di 3ª classe nel R. Istituto idrografico, collocato a riposo dal 1° agosto 1909.

Con R. decreto dell'8 luglio 1909:

Bernardini Carlo, capo sezione di 1ª classe nel personale del Ministero della marina — Orlandini Pasquale, id., promossi direttori capi divisione di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 7000, a decorrere dal 1° agosto 1909.

Con R. decreto dell'11 luglio 1909:

Rezzadore Pietro, archivista capo nel personale del Ministero della marina, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per avanzata età congiunta ad anzianità di servizio, a decorrere dal 1° novembre 1909.

Taccone Pietro, archivista id., id. come sopra, per avanzata età e per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° agosto 1909.

Con R. decreto del 15 luglio 1909:

Costantino Alfredo, tenente colonnello commissario, promosso colonnello, a decorrere dal 1° agosto 1909.

Iommetti Luigi, maggiore commissario, promosso tenente colonnello a decorrere dal 1° agosto 1909.

Berretta Sergio, capitano commissario, promosso maggiore, a decorrere dal 1° agosto 1909.

Pestalozza Carlo, tenente commissario, promosso capitano, a decorrere dal 1° agosto 1909.

Con R. decreto del 25 luglio 1909:

Lavagnino Paolo, capo sezione di 2ª classe nel personale della carriera amministrativa e di ragioneria del Ministero della marina, trasferito, in seguito a sua domanda, nella carriera di ragioneria col grado di capo sezione di 2ª classe.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 503,340 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 206.25 al nome di *Gandolfo* Luigia vedova di Gandolfo Nicolò, domiciliata in San Francesco d'Albaro, frazione del comune di Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Malva* Luigia vedova di Gandolfo Nicolò, domiciliato in San Francesco d'Albaro, frazione del comune di Genova, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 ottobre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione)

Il signor Baldaro Alfonso fu Salvatore ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 714 ordinale, n. 3914, di protocollo e n. 42,461 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli, in data 2 settembre 1909, in seguito alla presentazione di tre cartelle al portatore della rendita complessiva di L. 375, consolidato 3.75 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1909.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Baldaro Alfonso predetto, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 20 ottobre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

1ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con R. d. 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che ai termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto desig. rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avv. si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 0[0	1095256	Montalbano Angelo fu Saverio, domiciliato in Cinisi (Palermo). Vincolata . . . . L.	10 —
Consolidato 3.75 %	293718	Zezza Teresina, Carmela ed Assunta fu Gaetano, minori, sotto la patria potestà della madre Sarpi Giuseppa di Antonio, vedova Zezza, domiciliate in Napoli . . . . »	7 50
»	203312	Bonanno Elisa di Pasquale, moglie di Giuseppe Arenaprimo di Francesco, domiciliata in Napoli. Con vincolo dotale . . . . »	337 50
»	377301	Intestata e vincolata come la precedente . . . . »	513 75
	42876	Arenaprimo Paola fu Giuseppe, domiciliata a Napoli . . . . . »	93 75
Obbligazioni ferroviarie 3 0[0 Rete Mediterr. Serie *A*	11287 (Obbligaz. dal n. 95541 al 45)	Boero Felicita fu Casimiro, minore, sotto la patria potestà della madre Ferrero Emma fu Lorenzo, vedova Boero, domiciliata in Torino . . . . »	75 —
»	11288 (Obbligaz. dal n. 144321 al 25)	Intestata come la precedente . . . . »	75 —
»	11289 (Obbligaz. dal n. 144326 al 30)	Intestata come la precedente . . . . »	75 —
»	11290 (Obbligaz. dal n. 144331 al 35)	Intestata come la precedente . . . . »	75 —
»	11291 (Obbligaz. dal n. 144336 al 40)	Intestata come la precedente . . . . »	75 —
Serie *C*	11292 (Obbligazione n. 3038)	Intestata come la precedente . . . . »	15 —
»	11293 (Obbligazione n. 3039)	Intestata come la precedente . . . . »	15 —
»	11294 (Obbligazione n. 3040)	Intestata come la precedente . . . . »	15 —
Serie *A*	11271 (Obbligaz. dal n. 37821 al 25)	Boero Luigia fu Casimiro, nubile, domiciliata a Torino . . . . »	75 —
»	11272 (Obbligaz. dal n. 37826 al 30)	Intestata come la precedente . . . . »	75 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Serie *A*	11273 (Obbligaz. dal n. 37831 al 35	Boero Luigia fu Casimiro, nubile, domiciliata a Torino . . . . L.	75 —
»	11274 (Obbligaz. dal n. 37866 al 70)	Intestata come la precedente . . . . »	75 —
»	11275 (Obbligaz. dal n. 37871 al 75)	Intestata come la precedente . . . . »	75 —
Serie *C*	11276 (Obbligazione n. 3032)	Intestata come la precedente . . . . »	15 —
»	11277 (Obbligazione n. 3033)	Intestata come la precedente . . . . »	15 —
»	11278 (Obbligazione n. 3034)	Intestata come la precedente . . . . »	15 —
Serie *A*	11279 (Obbligaz. dal n. 37846 al 50)	Boero Ernesta fu Casimiro, minore, sotto la patria potestà della madre Ferrero Emma fu Lorenzo, vedova Boero, domiciliata a Torino . . . . »	75 —
»	11280 (Obbligaz. dal n. 64961 al 63)	Intestata come la precedente . . . . »	75 —
»	11281 (Obbligaz. dal n. 64966 al 70)	Intestata come la precedente . . . . »	75 —
»	11282 (Obbligaz. dal n. 64971 al 75)	Intestata come la precedente . . . . »	75 —
»	11283 (Obbligaz. dal n. 95526 al 30)	Intestata come la precedente . . . . »	75 —
Serie *C*	11284 (Obbligazione n. 3035)	Boero Ernesta fu Casimiro, minore, sotto la patria potestà della madre Ferrero Emma fu Lorenzo, vedova Boero, domiciliata a Torino . . . . »	15 —
»	11285 (Obbligazione n. 3036)	Intestata come la precedente . . . . »	15 —
»	11286 (Obbligazione n. 3037)	Intestata come la precedente . . . . »	15 —
Serie *A*	12138 (Obbligaz, dal n. 40766 al 70)	Cogo Placida fu Paolo Orazio, moglie di Bellini della Predosa Prospero, domiciliata a Torino . . . . »	75 —
Rete Sicula Serie *A*	2333 (Obbligazione n. 726)	Intestata come la precedente . . . . »	15 —
»	2334 (Obbligazione n. 727)	Intestata come la precedente . . . . »	15 —
»	2335 (Obbligazione n. 6775)	Intestata come la precedente . . . . »	15 —
»	2336 (Obbligazione n. 6036)	Intestata come la precedente . . . . »	15 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Debito 5 % dei Comuni di Sicilia	7672	Rodriquez Placido di Filippo, domicil . . . . . L.	1[illegible]0 65
Consolidato 3.75 %	467859	Greco Giuseppe di Salvatore, domiciliato in Avola . . . . . . »	56 25
»	467870	Intestata come la precedente iscrizione . . . . »	37 50
»	373564	Maggiore Rosa di Filippo, moglie di Mancuso Luigi, domiciliata in Lipari (Messina). Vincolata per dote . . . . »	393 75
Debito 5 % dei Comuni di Sicilia	6544	Triconi Giuseppa fu Paolo, nubile, domiciliata a Messina. . . . »	6 54
Consolidato 3.75 %	477259	Beneficio parrocchiale di Roveredo in Piano (Udine) . . . . . . »	11 25
»	359890	Fiorentino Francesco di Alessandro, domiciliato in Messina . . »	191 25
»	455676	La Rosa Domenica fu Pietro, vedova di La Maestra Nicola, domiciata a Messina. . . . . »	18 75
»	447425 Certificato di proprietà e di usufrutto	La Maestra Alberto fu Nicolò, domiciliato a Messina. Vincolata d'usufrutto a favore di La Rosa Domenica fu Pietro, vedova di La Maestra Nicolò, domiciliata a Messina . . . . »	22 50
»	447426 Certificato di proprietà e di usufrutto	La Maestra Pietro fu Nicolò, domiciliato a Messina. Vincolata d'usufrutto come sopra . . . . »	22 50
»	447427 Certificato di proprietà e di usufrutto	La Maestra Angelo fu Nicolò, domiciliato a Messina. Vincolata d'usufrutto come sopra . . . . »	22 50
»	447424 Certificato di proprietà e di usufrutto	La Maestra Margherita di Alberto, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Messina. Vincolata d'usufrutto come sopra . . . . »	7 50
»	252910 Solo certificato di proprietà	Truccone Giulio ed Enrichetta, Vittorio, Tommaso, Cesare, Luigia e Silvia di Giuseppe, l'Enrichetta moglie di Emilio Soave e gli ultimi cinque minori sotto la patria potestà del padre e figli nascituri dal detto Truccone Giuseppe fu Vittorio, tutti domiciliati in Torino. Vincolata d'usufrutto. . . . . . »	56 25
»	61440	Chiara Giuseppe fu Nicolò, domiciliato in Palermo. Con annotazione . . . . »	48 75
Consolidato 5 %	6929 / 353439	Chiara Giuseppe fu Nicolò, domiciliato in Palermo. Con annotazione. . . . . »	60 —
»	45374 / 391884 Solo certificato di proprietà	Chiara Giuseppe fu Nicolò, domiciliato in Palermo. Con annotazione e vincolo d'usufrutto . . . . »	65 —
Consolidato 3 75 %	452141	Guccione Rosalia fu Salvatore, vedova di Casieri Alfonso, domiciliata in Messina . . . . »	112 50
»	452142	Intestata come la precedente . . . . »	112 50
»	531205	Intestata come la precedente . . . . »	112 50
»	146540	Arcipretura della cattedrale d'Ischia (Napoli). . . . . »	71 25

la continuazione delle buone relazioni tra la Russia e l'Italia, così che l'atto di amicizia tra le due nazioni costituisce un importante fattore per la politica internazionale, fattore del quale bisogna tener conto.

L'Austria-Ungheria non ha alcun motivo di considerare con diffidenza o di preoccuparsi per il ravvicinamento dei due paesi. L'attitudine dell'Italia, durante l'ultima crisi balcanica, provocò nell'Austria-Ungheria una sincera soddisfazione. Si constatò che l'Italia resta fedele alla triplice alleanza e che conosce il valore di essa pei suoi propri interessi.

L'Austria-Ungheria ha nell'Italia la piena fiducia che si può avere soltanto in un amico. Il ravvicinamento fra Roma e Pietroburgo non può essere considerato dall'Austria-Ungheria in modo diverso da quello con cui a Berlino ed a Roma si considerano le relazioni dell'Austria-Ungheria con la Francia.

Le potenze della triplice sono libere di scegliere i loro amici Tanto più amicizie nascono tra i membri ascritti ai due grandi gruppi di potenze europee, tanto più grande diventa la speranza che il mantenimento della pace non sia turbato, come si vide in occasione della crisi per l'annessione della Bosnia e dell' Erzegovina.

L'intervista di Racconigi è, oltre a ciò, un avvenimento il quale può soltanto rispondere ai bisogni della pace, perchè l'evitare contrasti tra le potenze che hanno importanti interessi nel vicino Oriente è una efficace profilassi contro il pericolo di complicazioni.

È per questo che l'Austria-Ungheria considera il riavvicinamento tra Roma e Pietroburgo come un importante avvenimento pel mantenimento della tranquillità dell'Europa.

La *Wiener Allgemeine Zeitung* scrive:

Il viaggio dello Czar in Italia, quantunque sia in prima linea un atto di cortesia, non manca di una certa importanza politica. L'Italia nell'ultimo decennio ha concentrato il suo interesse sul vicino Oriente e per questo fatto, come si è potuto vedere dalla questione di Creta, si sono trovati dei punti di contatto con la Russia.

L'opinione pubblica italiana accoglierà la visita dello Czar con compiacenza tanto maggiore in quanto che anche questa volta si era messo in forse il viaggio di Nicolò II. Una visita dello Czar rafforzerà senza dubbio le relazioni amichevoli fra l'Italia e la Russia. L'Austria-Ungheria, dal canto suo, non può che essere soddisfatta del successo della sua alleata.

Il *Novoie Vremja*, di Pietroburgo, esprime il sentimento dell'opinione pubblica russa con le seguenti parole:

La visita dello Czar in Italia non ha scopi politici, ma la gelosia delle altre parti interessate è pronta a scorgervi un pericolo per la triplice. Questi timori naturalmente sono infondati. Se la triplice garantisce all'Italia vantaggi importanti, questo atto di cortesia internazionale da parte della Russia non distoglierà l'Italia dalla sua politica; ma sta appunto in ciò la debolezza della triplice, che essa riserva tutto il buono solo al germanismo, mentre lascia generosamente agli italiani le cose inutili.

La visita dello Czar offre all'opinione pubblica in Italia l'occasione di sottoporre ad una revisione le basi della triplice alleanza. Questa idea sola mette in orgasmo gli uomini politici austriaci e germanici; ma noi possiamo tranquillarli: la Russia non ha l'intenzione di distogliere l'Italia dagli impegni assunti verso la Germania e l'Austria-Ungheria. Quel che deve accadere accadrà da sè senza i nostri sforzi. L'Italia moderna deve la sua esistenza non già ai maneggi politici dottrinali, bensì all'impulso del sentimento nazionale. Lo stesso istinto nazionale faciliterà all'Italia la via diretta anche in avvenire.

Un dispaccio da Berlino, 20, reca il seguente sunto di alcuni giornali tedeschi:

La *Kreuz Zeitung* dice che i diplomatici dei due paesi approfitteranno certamente di questa intervista per rendere le relazioni fra l'Italia e la Russia ancora più intime. Ma di ciò non può in alcun modo dispiacersi la Germania, la quale vi vedrà invece una nuova garanzia per la pace europea.

Analoga opinione esprime la *Post*, la quale dice inoltre che neanche l'Austria-Ungheria può vedere nel riavvicinamento italo-russo una punta contro sè stessa.

Tutti i giornali francesi si felicitano vivamente del viaggio dello Czar in Italia. Essi attribuiscono grandissimo interesse all'avvenimento.

***

Il Consiglio straordinario dei ministri dimissionari ungheresi, sotto la presidenza del Re, tenutosi ieri a Vienna, e che si sperava dovesse produrre la soluzione della crisi, non ha dato invece l'aspettato risultato.

Un comunicato ufficioso, se non ufficiale, pubblicato ieri sera dai giornali viennesi e trasmessoci dal telegrafo, dice:

Al tocco del pomeriggio ha avuto luogo il Consiglio dei ministri ungheresi, sotto la presidenza dell'Imperatore. Questi ha espresso il voto che la cooperazione dei partiti coalizzati si renda possibile.

I ministri esposero le loro vedute, rilevando che il mantenimento della coalizione sembra escluso, ma che essi continueranno i tentativi a questo riguardo.

I ministri dichiararono che la soluzione della crisi è possibile soltanto conferendo l'incarico alla maggioranza o alla minoranza della formazione del Gabinetto.

L'Imperatore ha invitato i ministri ad attendere la sua decisione.

***

La rivoluzione nel Nicaragua si estende. Un dispaccio da Bluefield, trasmesso da New-York, 20, conferma che le provincie di Ribar, Corinto, Leon e San Juan del Fur, vale a dire più della metà della Repubblica, sono nelle mani degli insorti.

Si telegrafa poi da Washington, 20, al *Times*:

Il console degli Stati Uniti al Nicaragua ha annunciato al dipartimento di Stato che i partigiani del generale Estrada si sono impadroniti di un bastimento nord americano malgrado le proteste del console e della Compagnia proprietaria della nave.

Il Dipartimento di Stato dichiara che è stata data promessa di fare restituire presto la nave ai suoi proprietari.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. lo Czar è giunto ieri mattina ad Odessa, a bordo dello yacht imperiale *Standart*, salutato caloresamente dalla popolazione. Ripartì alle 11 col treno imperiale per l'Italia.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta si è imbarcata ieri a Lisbona per l'isola di Madera.

S. E. Giolitti. — Ieri, alle 20.40, S. E. il presidente del Consiglio è partito per Torino e Racconigi, accompagnato dal proprio segretario particolare, comm. Mario Forgiuele.

S. E. Bertolini. — Ieri S. E. il ministro dei lavori pubblici ha visitato i villaggi al nord di Messina, fermandosi specialmente a Ganzirri e al Faro.

Ha poi conferito con gli onorevoli deputati Fulci, Cutrufelli e Di Sant'Onofrio.

Partenza. — Iersera è partito per Torino S. E. l'ambasciatore di Russia presso il Quirinale, principe Dolgorouky, accompagnato dal primo segretario dell'Ambasciata, signor Costantino Goulkewitch.

Per il 1911. — Nell'interesse di quanti intendono partecipare al Concorso nazionale di architettura, ed anche a rimuovere alcuni dubbi manifestati da costruttori ed architetti che già vi hanno preso parte per il gruppo « Case d'affitto e Case popolari » si crede opportuno chiarire che, con la disposizione dell'art. 4 del regolamento, non si è voluto, nè si sarebbe potuto, modificare le norme contenute nei regolamenti generale e speciale edilizi del comune di Roma, recentemente approvati dal Consiglio comunale e dalla Giunta provinciale amministrativa, la cui osservanza, anzi, è stata espressamente richiamata con l'art. 5 del regolamento per il Concorso nazionale.

Quindi nonostante l'obbligo fatto ai concorrenti di coprire effettivamente l'area dei lotti destinati a quei due tipi di casa, i concorrenti stessi, sottostando a speciali condizioni, potranno progettare i loro edifici con cortili di ampie dimensioni, potranno lasciare spazi o zone libere o vie private interposte tra due fabbricati diversi o tra due corpi di fabbrica di uno stesso gruppo di fabbricati, o potranno altresì, se intendono costruire a distanza dal confine, lasciare ognuno una zona libera come dispongono gli articoli 37, 42 e 45 del regolamento generale edilizio.

I concorrenti hanno quindi ampia libertà di dare alle loro costruzioni quella forma architettonica e quella varietà di raggruppamenti, che ritengono più opportune al tipo della casa moderna che è oggetto del Concorso.

In questa occasione si ritiene anche utile rendere noto che, per la decisione con la quale la Giunta provinciale amministrativa ha approvato il nuovo regolamento speciale edilizio, viene permesso normalmente di costruire nello spazio riservato a giardino circostante ai villini, indipendentemente dalla fabbricazione principale, fabbriche accessorie e di servizio, in giusto rapporto di proporzione con le misure del fabbricato principale e dell'area riservata a giardino, e di elevare da m. 16 a m. 18 l'altezza massima consentita per i fabbricati da costruirsi con prospetti sui Longotevere.

Navigazione aerea. — Iermattina il dirigibile militare *1-bis* fece una nuova splendida gita su Roma e i Castelli.

Erano nella navicella il capitano Signorini, il tenente Munari, il tenente di vascello Scelsi, il tenente Pastrovic ed il tenente Ponzio.

L'aeronave compì delle felicissime evoluzioni in tutto il suo tragitto.

Dopo circa tre quarti d'ora fu di ritorno, eseguì un bellissimo volo sul Quirinale ed alle 13 si diresse serenamente verso Bracciano.

Molto pubblico dalle vie e dalle terrazze seguì le eleganti evoluzioni dell'argentea aereonave.

*** Stamane il dirigibile *1 bis* si è diretto su Civitavecchia intrattenendosi sulla città circa venti minuti, facendo evoluzioni a 200 metri d'altezza.

Esso è stato salutato dagli operai che hanno temporaneamente abbandonato il lavoro, da tutta la popolazione, che si è riversata nelle vie e nelle piazze e dai piroscafi del porto, col fischio delle sirene.

Il dirigibile si è quindi diretto sul mare verso Corneto.

I funerali a Cesare Lombroso. — Grande, imponente, degna è stata la manifestazione di lutto che Torino ha ieri compiuto col trasporto della salma di Cesare Lombroso.

Alle ore 16 il feretro è stato posto su di un carro di 1ª classe, tirato da 4 cavalli con valletti a piedi. I cordoni del carro erano tenuti a sinistra dal sindaco, on. senatore Rossi, dall'on. senatore Pagliani, rappresentante il ministro dell'istruzione, dall'on. deputato Enrico Ferri, dal vice console di Francia e da Camillo Lombroso per la famiglia. A destra dall'on. deputato Boselli, dal rappresentante del prefetto, da un assessore del municipio di Verona, dal prof. Tamburini, da Teodoro Moneta e da uno studente.

Seguivano le due figlie del defunto Paola e Gina insieme con i generi del defunto prof. Carrara e Ferrero con i figli.

Il corteo era preceduto dalla banda municipale: seguivano il feretro il Corpo accademico, gli studenti delle varie facoltà e un immenso stuolo di cittadini di ogni classe. Chiudevano il corteo 15 bandiere di associazioni popolari.

Nel corteo si notavano gli onorevoli deputati Cabrini, Treves, Nofri, Casalini, Rondani, i senatori Carle, Foà, Mosca; e numerose notabilità delle scienze, delle lettere e delle arti. Si notavano pure i consoli di varie nazioni che rappresentavano le Accademie, di cui il Lombroso era membro corrispondente.

Il corteo per il corso Siccardi, il corso Vittorio Emanuele e il corso Massimo d'Azeglio, tra due fitte ale di folla, si diresse all'Istituto anatomico. Allorchè il corteo giunse all'Istituto anatomico, prima che il feretro fosse tolto dal carro, parlarono, dando l'ultimo saluto all'estinto e rilevandone gli alti suoi meriti di scienziato e di cittadino, il prof. Pagliani a nome dei colleghi dell'Università, il sindaco di Torino, l'assessore del municipio di Verona a nome della città natale del defunto e l'on. Ferri, il quale, commosso, ricordò i vincoli di amicizia che lo legavano al defunto e a nome del partito socialista diede l'ultimo saluto al compagno di ideali e allo scienziato illustre.

Prese per ultimo la parola il prof. Carrara a nome della famiglia. Il corteo quindi si sciolse e il feretro venne trasportato da studenti di medicina all'Istituto anatomico.

Il prof. Carrara, genero del defunto, conformemente alla volontà dell'estinto, procederà all'autopsia.

*** Il sindaco di Roma ha inviato alla famiglia Lombroso il telegramma seguente:

Per la perdita dell'insigne uomo che nel rintracciare i recessi ed i meccanismi dell'organismo pensante e senziente fu pioniero e maestro alla scienza mondiale; del cittadino, dell'uomo retto e virtuoso nell'adempimento dei doveri incombenti; Roma, associandosi al lutto generale, invia alla desolata famiglia la espressione della più sentita condoglianza.

Sindaco: *Nathan*.

*** I giornali di Londra e Parigi commemorano degnamente l'illustre estinto.

Cortesie internazionali. — Un telegramma da Tolone informa che una divisione navale composta delle corazzate *Gaulois*, *Charlemagne* e *Saint Louis*, quest'ultima battente bandiera del vice ammiraglio Aubert, arriverà il giorno 26 corrente a Napoli per restituire la visita fatta da una divisione italiana a Nizza.

Da Napoli la divisione si recherà a Biserta.

Esposizione agricolo-industriale. — Da 15 aprile al 15 luglio del venturo anno Padova prepara, nella fiorente borgata di Pontevigodarzere, una grande esposizione agricola industriale.

A cura del Comitato organizzatore dell'Esposizione questa avrà una sede ampia ed elegante. Vasti appezzamenti di terreno stanno accogliendo a Pontevigodarzere saloni e chalets espressamente costruiti; tutto un insieme di costruzioni le quali dicono diggià della grandiosità e della importanza della Mostra.

Movimento commerciale. — Il 19 corrente furono caricati a Genova, 1049 carri di carbone, di cui 461 di carbone pel commercio e 27 per l'amministrazione ferroviaria; a Venezia 344, di cui 122 di carbone pel commercio e 49 per l'amministrazione ferroviaria; a Savona 329 di cui 191 di carbone pel commercio e 19 per l'amministrazione ferroviaria; a Livorno 207, di cui 84 di carbone pel commercio e 16 per l'amministrazione ferroviaria; e a Spezia 103, di cui 67 di carbone pel commercio e 7 per l'amministrazione ferroviaria.

Marina mercantile. — Da Bombay è partito per Hong-Kong il *Capri*, della N. G. I. — Da Tarifa ha transitato diretto a Palermo e Genova il *Sannio*, della stessa Società. L'*Alberto Treves*, della Società veneziana, è partito da Calcutta per Colombo. — Il *Daniele Manin*, della stessa Società, è partito da Kertch per Costantinopoli.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MADRID, 20. — *Senato.* — Il senatore repubblicano Sol y Ortega ricorda che una domanda di autorizzazione a procedere contro di lui, per l'accusa di partecipazione al movimento rivoluzionario di Barcellona, è stata presentata al Senato. Sol y Ortega prega il presidente di fare affrettare l'esame di questa domanda, affinchè possa essere presa una deliberazione il più presto possibile sul suo conto.

La seduta è tolta.

PIETROBURGO, 20. — Lo stato di salute di Tolstoi è peggiorato improvvisamente. I medici hanno constatato un deperimento delle forze ed un indebolimento considerevole della memoria e della vista.

PIETROBURGO, 20. — Un telegramma da Karbin annuncia che una violenta epidemia di colera imperversa nella Corea. Si deplorano quotidianamente centinaia di morti.

MADRID, 20. — *Camera dei deputati.* — Il ministro della guerra smentisce che la guarnigione di Barcellona sia stata sguarnita al momento dell'invio delle truppe a Melilla, perchè il richiamo immediato degli uomini in congedo dette un contingente di molto superiore a quello che era partito. Il ministro della guerra insiste sullo spirito eccellente che mostrarono le truppe alla loro partenza per la guerra.

Egli respinge l'accusa di imprevidenza che è stata fatta al Governo, il quale si è trovato in una situazione analoga a quella di fronte alla quale si trovarono altri Governi sorpresi da movimenti simili. Dichiara che la personalità del ministro non può essere messa in causa. Giustifica poi l'appello ai riservisti imposto dalla legge attuale sul reclutamento. Il ministro fa pure rilevare la rapidità con cui avvenne la concentrazione delle truppe.

Parlando delle truppe di Barcellona, il ministro fa l'elogio della serenità e della disciplina di quelle truppe, le quali evitarono sempre, per quanto poterono, l'effusione di sangue.

Moret, replicando al Ministro della guerra, sostiene che il Governo è stato imprevidente a Barcellona sia dal punto di vista militare che da tutti gli altri punti di vista.

Moret risponde al ministro dell'interno a proposito delle critiche formulate da questo contro la stampa.

Il ministro dell'interno replica tra l'altro: Moret sa che pubblicamente nei meetings tenuti all'estero si è parlato di provocare una rivoluzione sociale e politica in Ispagna?

Moret risponde: Si.

Avendo il ministro aggiunto che inoltre sono stati annunziati assassini, la rivoluzione ed attentati, scoppiano violenti rumori tra i membri dell'opposizione.

Il ministro tenta di continuare il suo discorso, ma i deputati dell'opposizione gridano, battono i leggii, e impediscono al ministro di parlare.

Il presidente della Camera tenta invano di ristabilire l'ordine. Egli rompe più volte il campanello. Il ministro esclama: « Noi non abbiamo paura nè delle minaccie nè della violenza, e restiamo al nostro posto, il contrario sarebbe viltà ».

La maggioranza applaude entusiasticamente. I membri dell'opposizione raddoppiano le grida e il tumulto.

Il pubblico dalle tribune partecipa al fracasso che è assordante e tale che non se ne è udito mai uno simile alla Camera spagnuola.

Il presidente si agita, non sapendo a che mezzi ricorrere e rompe altri campanelli, ma tutto è inutile.

Il tumulto continua. Si ode di tratto in tratto, la voce del ministro che, pallido, ma calmo, resta alla tribuna e tiene testa all'uragano.

Calmatosi un poco il tumulto, il ministro giustifica la sua politica e le misure che ha preso e che prenderà per evitare avvenimenti dolorosi. Egli aggiunge che una manifestazione pubblica si prepara, ma che è risoluto ad impedirla.

La maggioranza applaude. I deputati dell'opposizione ricominciano a gridare e a protestare.

Mentre continua il tumulto, il presidente del Consiglio felicita il ministro dell'interno.

Moret prende indi la parola. Egli critica l'attitudine del ministro dell'interno il quale si alza per rispondere, ma i membri dell'opposizione scoppiano in un tal tumulto che per un quarto d'ora egli non può parlare.

Il presidente, che ha rotto ancora parecchi campanelli, esclama: « È inaudito che la Camera non permetta all'oratore di spiegarsi! ».

Il ministro dice allora: « Io ho bisogno di parlare! ».

Scoppia un nuovo tumulto.

Moret, rivolgendosi al presidente del Consiglio, Maura, gli domanda: « Non è ancora venuto il momento per voi d'intervenire? »

Il ministro dell'interno confuta brevemente le critiche che gli ha mosso Moret.

Egli aggiunge: « I deputati comprenderanno che io sono stato costretto a dire la verità ».

La maggioranza applaude. I deputati dell'opposizione sono in piedi.

Il tumulto ricomincia e il presidente è obbligato a togliere la seduta.

ATENE, 20. — Il principe Giorgio ha telegrafato al ministro della marina le sue dimissioni da contrammiraglio della marina greca.

La Camera continua ad approvare senza discussione i progetti di legge presentati dal Governo.

DONCASTER (Campo di aviazione), 20. — Sommer ha compiuto il più bel volo della giornata. Egli è partito alle 5.40 e ha descritto quattro giri di pista in dieci minuti.

Durante il suo volo, l'aeroplano di Sommer divenne a più riprese invisibile, a causa dell'oscurità.

VIENNA, 20. — *Camera dei deputati.* — Si riapre la sessione. La seduta è aperta alle 11. L'aula e le tribune sono gremite.

Al momento dell'entrata dei ministri gli czechi-radicali cominciano a rumoreggiare, emettendo grida ostili contro i ministri. I rumori continuano durante il discorso del decano d'età Funk, che presiede, il quale termina col grido di « Viva l'Imperatore », ripetuto dai deputati fra acclamazioni.

In conformità alla deliberazione dei capi-partito, l'elezione del presidente è rinviata a venerdì.

Gli czechi-radicali rinnovano i rumori quando i ministri lasciano l'aula.

BERLINO, 20. — Nel sobborgo di Lichtenberg si è manifestato un caso sospetto di colera.

MADRID, 20. — Gli studenti hanno cercato di fare una dimostrazione per protestare contro il progetto di una tassa militare proposta dal ministro delle finanze allo scopo di coprire le spese della campagna del Riff.

MELILLA, 20. — Dalle ore 3 del mattino sino all'alba di ieri, il nemico, approfittando della pioggia torrenziale e della oscurità fittissima della notte, ha continuato le ostilità contro le posizioni spagnuole di Nador, ma è stato respinto.

Ieri nel pomeriggio a Zeluan il nemico ha attaccato i distaccamenti che si recavano a cercare acqua. Quattro squadroni, due battaglioni e una batteria, agli ordini dell'infante Don Carlos, si sono messi ad inseguirli e li hanno completamente dispersi. Le perdite spagnuole sono state di un sottufficiale ucciso e un comandante e dieci soldati feriti. Il nemico ha subito gravi perdite.

MADRID, 20. — I giornali considerano come probabile che nel caso della caduta del Gabinetto Maura, sarà costituito un Gabinetto liberale.

HONG-KONG, 20. — Un tifone scatenatosi ieri ha causato grandi danni alla navigazione. Vi sono numerose vittime. Alcune case sono crollate.

A Macao la cannoniera francese *Argus* e la cannoniera portoghese *Macao* sono state trascinate nel fiume a Sami.

MADRID, 20. — Il ministro dell'interno ha dichiarato che proibirà le dimostrazioni che preparano i radicali e i socialisti per domenica.

Le manifestazioni che dovrebbero aver luogo in provincia saranno pure proibite.

TABRIS, 20. — Mille soldati russi hanno già fatto ritorno in Russia. Il loro capo, il generale Snarski, li seguirà giovedì. Altri mille soldati russi passeranno l'inverno a Tabris sotto gli ordini del colonnello Tsheblen.

Il contingente di truppe russe a Urru comprende attualmente 150 morti.

COPENAGHEN, 20. — L'Università ha risposto alla Società nazionale di geografia di Washington di non potere accogliere la sua domanda di cederle il diritto di fare il primo esame dei documenti scientifici forniti da Cook per provare che egli raggiunse il Polo Nord.

VIENNA, 20. — *Camera dei signori.* — Il principe di Windischgrätz, assumendo la presidenza, ricorda le commoventi dimostrazioni di lealtà e di patriottismo avvenute in occasione delle feste del centenario del Tirolo e pel genetliaco dell'Imperatore Francesco Giuseppe e conclude col grido di: Viva l'Imperatore, che è entusiasticamente ripetuto dai presenti.

MARSIGLIA, 20. — I *dockers* hanno tenuto una riunione, nella quale hanno deciso di cessare da oggi il boicottaggio delle merci spagnuole.

WASHINGTON, 21. — Il comandante Peary ha consegnato le sue prove di aver raggiunto il polo e le sue osservazioni alla Società nazionale di geografia, che le ha affidate ad una Commissione di ricerche, la quale a sua volta ha nominato una Sottocommissione incaricata di redigere una relazione.

TOLEDO (Ohio), 21. — Il dott. Cook dichiara che sottoporrà entro due mesi e forse anche entro un mese all'Università di Copenaghen i documenti intorno alla sua spedizione polare.

MADRID, 21. — L'*Imparcial* dice che dopo la seduta della Camera un vivace incidente è avvenuto negli ambulacri tra l'ex-ministro democratico Canalejas e il ministro dell'interno Delacierva.

ODESSA, 21. — Al suo sbarco dallo yacht imperiale *Standart* lo Czar fu ricevuto sul *quai* dalle autorità civili e militari e dai consoli esteri.

Gli studenti riuniti sul *quai* lo acclamarono. Furono consegnati al Sovrano indirizzi di devozione, tra cui si notano quelli delle associazioni monarchiche della Comunità dei vecchi credenti, della Comunità degli israeliti e dei sindacati operai.

Alla partenza dello Czar le truppe della guarnigione di Odessa facevano ala lungo la ferrovia dalla parte della città.

MADRID, 21. — In alcuni circoli corre la voce, da accogliersi con ogni riserva, che il ministro dell'interno, Delacierva, avrebbe presentato le sue dimissioni al presidente del Consiglio, Maura, per evitare da parte sua ogni difficoltà al gabinetto Maura ed al partito conservatore.

Si aggiunge che il presidente del Consiglio non avrebbe accettato per il momento le dimissioni di Delacierva desiderando esaminare la questione prima di prendere una decisione in proposito.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

20 ottobre 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	759.84.
Umidità relativa a mezzodì	61.
Vento a mezzodì	NW.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 22.2. minimo 12.2.
Pioggia	—

Li 20 ottobre 1909.

In Europa: pressione massima di 771 sulla Russia centrale, minima di 739 sulle Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito, fino a 2.5 mm. sull'Abruzzo; temperatura prevalentemente diminuita al nord, Marche e Toscana, poco variata sul Lazio e Sicilia; generalmente aumentata altrove; pioggerelle sulle Marche, Abruzzo e sud.

Barometro: massimo a 766 in Piemonte, 763 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; tempo generalmente buono; alto Adriatico ed alto e medio Tirreno mossi.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 20 ottobre 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	20 8	15 6
Genova	sereno	calmo	24 3	15 8
Spezia	sereno	calmo	22 8	13 9
Cuneo	sereno	—	18 9	11 1
Torino	sereno	—	18 2	7 4
Alessandria	sereno	—	22 9	7 3
Novara	sereno	—	19 0	10 2
Domodossola	sereno	—	21 8	5 5
Pavia	sereno	—	22 2	8 1
Milano	sereno	—	21 3	10 3
Como	sereno	—	19 9	10 0
Sondrio	sereno	—	18 8	9 2
Bergamo	sereno	—	19 0	12 2
Brescia	1/4 coperto	—	19 5	11 4
Cremona	sereno	—	20 2	10 7
Mantova	sereno	—	19 4	12 9
Verona	sereno	—	21 2	10 0
Belluno	sereno	—	20 2	8 3
Udine	sereno	—	21 3	11 5
Treviso	sereno	—	22 0	11 6
Venezia	1/4 coperto	calmo	20 5	12 8
Padova	sereno	—	20 9	10 3
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	sereno	—	20 0	9 9
Parma	sereno	—	20 7	11 6
Reggio Emilia	sereno	—	19 6	10 6
Modena	sereno	—	19 9	11 4
Ferrara	sereno	—	20 2	11 6
Bologna	sereno	—	19 5	14 4
Ravenna	sereno	—	19 8	9 6
Forlì	sereno	—	20 2	12 2
Pesaro	sereno	calmo	20 0	11 4
Ancona	1/2 coperto	mosso	19 0	11 0
Urbino	sereno	—	16 2	12 5
Macerata	1/4 coperto	—	17 7	12 5
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	17 8	11 2
Camerino	sereno	—	15 0	10 0
Lucca	sereno	—	21 2	10 4
Pisa	sereno	—	21 2	9 0
Livorno	sereno	calmo	22 0	13 0
Firenze	sereno	—	21 9	10 1
Arezzo	sereno	—	21 2	10 8
Siena	sereno	—	19 8	13 0
Grosseto	sereno	—	23 0	12 8
Roma	sereno	—	22 2	12 2
Teramo	sereno	—	19 0	11 1
Chieti	1/2 coperto	—	17 0	12 0
Aquila	sereno	—	17 3	10 8
Agnone	1/4 coperto	—	15 2	9 8
Foggia	3/4 coperto	—	21 0	14 0
Bari	3/4 coperto	calmo	20 0	15 0
Lecce	1/4 coperto	—	21 9	14 7
Caserta	sereno	—	23 6	15 8
Napoli	sereno	calmo	21 7	16 0
Benevento	1/4 coperto	—	21 1	12 8
Avellino	1/2 coperto	—	20 1	11 0
Caggiano	1/4 coperto	—	17 4	11 0
Potenza	coperto	—	16 0	10 7
Cosenza	1/2 coperto	—	20 3	13 5
Tiriolo	sereno	—	17 8	9 9
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	21 6	16 1
Palermo	sereno	calmo	22 7	13 6
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	22 6	18 0
Caltanissetta	sereno	—	21 5	17 3
Messina	1/4 coperto	calmo	23 5	15 3
Catania	1/2 coperto	mosso	23 5	16 1
Siracusa	1/4 coperto	calmo	23 2	15 3
Cagliari	sereno	legg. mosso	23 0	12 0
Sassari	sereno	calmo	22 0	13 0

Direttore: G. B. BALLESIO. — Tipografia delle Mantellate — TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*